

la seconda media alla scuola Giuseppe Verdi di Gazzuolo della provincia di Mantova, pare sia stato discriminato nei suoi diritti;

in più occasioni non ha mai potuto partecipare alle gite scolastiche e, nella fattispecie, a quella del 21 marzo 2003 —

se tutto ciò corrisponda a verità, quali responsabilità sussistano e quali iniziative intenda prendere, perché nel futuro non si verifichi mai più la violazione della parità dei diritti per un portatore di *handicap* e, quindi, l'umiliazione del ragazzo e della sua famiglia. (4-05946)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazioni a risposta scritta:

CIMA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il signor Pierino D'Alessandro, residente a Chivasso (Torino), è titolare di una pensione come grande invalido civile di guerra, classe 1932, per l'importo di 769,75 euro mensili;

in data 14 settembre 2001 egli ha effettuato la visita di controllo presso la commissione medico legale di Roma in risposta al ricorso da lui presentato n. 2984/G contro il decreto ministero del tesoro n. 2902878 del 28 gennaio 1999, sentenza 805/02 della Corte dei conti della regione;

in data 24 gennaio 2002, presso la Corte dei conti di Torino, si è tenuta l'udienza presieduta dal giudice Mario Moscatelli, il quale ha accolto il ricorso del signor D'Alessandro per il diritto al trattamento pensionistico di 1^a Cat. Tab. A più cumulo di 6^a Cat. Tab. A a vita oltre agli interessi legali ed alla rivalutazione economica prevista per legge;

la sentenza è stata depositata in data 24 luglio 2002, ma a tutt'oggi il signor D'Alessandro non è ancora stato liquidato;

nel frattempo, purtroppo, le sue condizioni di salute sono ulteriormente peggiorate —

se sia a conoscenza dei motivi che hanno finora impedito al signor D'Alessandro di ricevere il trattamento pensionistico regolarmente riconosciuto;

se non ritenga necessario adottare le opportune iniziative, anche normative, per fare sì che procedimenti di liquidazione e rivalutazione di pensioni come quella del signor D'Alessandro, vitali per il sostentamento, debbano essere trattati in modo più rispettoso per l'altrui dignità e superare l'*iter* burocratico con maggiore sollecitudine. (4-05927)

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

nel settore delle forniture didattiche migliaia di posti di lavoro sono a rischio e l'intero comparto è vicino al collasso a causa di « un mercato pilotato da un'unica società »;

l'allarme viene lanciato dal portavoce del Forum didattica, che raggruppa gli operatori del settore scuola;

gli operatori si sentono « tagliati fuori da capitolati di appalto e trattative per gli acquisti effettuati dagli istituti scolastici statali, in particolare, e dalla pubblica amministrazione, in generale, a causa delle strategie messe in campo dalla « Consip », società interamente di proprietà del ministero dell'economia e delle finanze;

gli imprenditori non criticano la legittimità delle convenzioni « Consip », mirata a una riduzione dei costi a carico dello Stato, ma ne contestano il merito, ritenendo « doveroso che la pubblica amministrazione adotti i criteri di efficienza,

efficacia ed economicità nell'espletamento delle forme di gara, ma senza ridurre sul lastrico centinaia di famiglie —:

se non ritengano opportuno adoperarsi, con tutti gli strumenti in loro possesso, al fine di evitare il collasso di cui sopra, scongiurando il rischio denunciato dalle organizzazioni sindacali di categoria e adoperandosi nell'intento di salvaguardare l'intero comparto, ripristinando i criteri propri di una corretta forma di gara. (4-05935)

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

preoccupazione per la situazione nella quale versa l'Intersiel in Calabria è stata espressa dai sindacati Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil a giudizio dei quali il nuovo vertice aziendale non starebbe « intraprendendo le azioni necessarie per ricollocare questa azienda nel mercato calabrese garantendo la continuità di tutti i 108 dipendenti »;

da notizie provenienti dai sindacati si apprende che « è evidente la volontà dei vertici aziendali di non voler investire in questa azienda del gruppo e che nonostante le numerose sollecitazioni fatte dai sindacati, i vertici dell'azienda non hanno mai presentato un serio ed adeguato piano industriale finalizzato alla riqualificazione ed al rilancio della medesima »;

sempre secondo le organizzazioni sindacali di categoria « l'atteggiamento dell'azienda è esclusivamente di interesse alle commesse pubbliche considerate "il mare nel quale navigare" rendendo evidente lo scarso interesse verso il mercato più in generale »;

il 1° aprile 2003 presso la sede di Rende, si è svolta l'assemblea generale dei dipendenti calabresi, che hanno invitato i sindacati « a sollecitare un ulteriore tavolo negoziale con l'azienda », minacciando nel

caso contrario iniziative di lotta specifiche nei confronti di Intersiel —:

se non ritenga opportuno intervenire, presso le parti interessate, al fine di convocare un tavolo negoziale, capace di individuare un piano industriale reale e capace di una programmazione che abbia quale obiettivo principale la salvaguardia dell'occupazione per i 108 dipendenti calabresi e la tutela della produzione. (4-05936)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta scritta:

ZANELLA e CENTO. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Premesso che:

nei giorni 15, 16 e 17 maggio 2003 si terrà a Venezia la conferenza internazionale sulla gestione delle risorse faunistiche promossa dal Governo italiano con inviti a carattere internazionale;

risulta all'interrogante che tra i relatori sono previsti grandi industriali delle armi e delle munizioni —:

in base a quali motivazioni si sia adottata la decisione di invitare in qualità di relatori al convegno gli industriali delle armi. (4-05941)

* * *

SALUTE

Interrogazione a risposta in Commissione:

BURANI PROCACCINI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

l'Istituto San Gallicano appartiene agli IRCCS, enti nazionali autonomi che perseguono finalità di ricerca nel campo